

Buoni risultati nel 2015, il punto con il Direttore Generale

Gennaio tempo di bilanci, o meglio, in forma più estesa, di valutazione di quanto realizzato nel corso dell'anno precedente. Il Direttore Generale di **lepida spa**, Gianluca Mazzini, fa il punto sui risultati di un lavoro che spazia dall'aspetto tecnico e tecnologico a quello economico, sottolineando le novità introdotte lo scorso anno. "Lepida spa non sta ferma. Dopo le fusioni del 2013 relative alla Community Network e a LTT, nel 2014 abbiamo costruito la Divisione DataCenter & Cloud trasformando la precedente divisione Ricerca & Sviluppo, per realizzare e gestire 4 estensioni della Rete Lepida con funzione anche di DataCenter Regionali, ma soprattutto per avviare la diffusione di infrastrutture come servizio e di piattaforme come servizio, anche in modalità cloud, cioè con forte flessibilità contrattuale e di utilizzo. Nel corso del 2014 abbiamo attivato 186 nuovi punti per la PA in banda ultralarga sulla Rete Lepida, abilitato 206 punti in banda larga per imprese e cittadini, attivato 259 punti in WiFi, acceso oltre 800 macchine virtuali, aumentato del 132% l'impatto territoriale di utilizzo di 5 servizi, diminuito il consumo di carta all'interno della Società di ben 50.000 fogli. Abbiamo inoltre integrato in 10 punti le diverse reti per realizzare razionalizzazione, costruito 15 nuovi tralicci della dorsale sud radio, portato la connettività in banda ultralarga ad oltre 50 scuole, integrato oltre 10 servizi verso le piattaforme nazionali costruendo un asset tecnologico tra Governo e Regione, attivati 255 nuovi servizi presso i Soci, istituito un albo fornitori per semplificare ed accelerare le procedure. Infine abbiamo aumentato il capitale sociale di oltre 25M€ e semplificato le procedure di contrattualizzazioni con i Soci risparmiando il 60% dei passaggi procedurali. A questi risultati si aggiunge il consolidamento del ruolo di **lepida spa** presso i Soci con una crescente percezione di gradimento delle competenze offerte. Abbiamo portato avanti la strategia di connessione in banda ultralarga degli istituti scolastici con possibilità di cofinanziamento al 50% e senza costi ricorrenti di erogazione dei servizi, abbiamo fornito l'assistenza tecnica per la gara Intercenter di telefonia e dati che ha visto il primo meccanismo di convergenza fisso-mobile per la PA in Italia e un vantaggio economico di oltre il 40% su una gara del valore complessivo di 140M€. Abbiamo adottato la strategia di connettività nativa verso i principali punti di interscambio mondiali (3 Italia, 5 Europa, 1 Stati Uniti) per ottimizzare l'esperienza di navigazione Internet di tutti i Soci. Il bilancio 2014, in corso di redazione e quindi non ancora definitivo, ad oggi vede circa 20.5M€ gestiti direttamente e circa 24.2M€ gestiti complessivamente. **lepida spa** nel 2014 ha realizzato 16 procedure di richiesta di offerta con una cifra equivalente di circa 2.8M€ e un ribasso risultante del 35% e 151 procedure di preventivazione con una cifra equivalente di circa 2.7M€ e un ribasso risultante del 15%" ●



DataCenter di Parma, BT Enia entra nel "condominio"

È stato selezionato a fine dicembre 2014, a seguito di un avviso pubblico rivolto a tutti gli operatori del settore, e con inviti espliciti a tutte le aziende dell'ICT che avevano manifestato il loro interesse, il Gestore Privato per i Privati nella parte di DataCenter Regionale di Parma messo a disposizione degli operatori privati nel modello di condominio Pubblico-Privato definito da **lepida spa**. In questo modello il Pubblico gestisce il Pubblico ed il Privato gestisce il Privato, ma tutti assieme si compartecipa agli oneri per la costruzione e soprattutto nella gestione, realizzando importanti sinergie dimensionali. L'amministratore di questo condominio, sia per la realizzazione che per la gestione, è **lepida spa**, ed in tale ruolo armonizzerà l'utilizzo delle risorse comuni e suddividerà i costi dei consumi e delle manutenzioni tra Pubblico e Privato. Il DataCenter Regionale nasce come POP della Rete Lepida, realizzato come ampliamento della rete attuale per migliorarne la capacità, l'efficienza e l'utilità territoriale. L'interconnessione alla Rete Lepida è quindi più che nativa, essendo il DataCenter Regionale uno dei 9 punti nevralgici ridonati della Rete Lepida. In tal modo anche il Gestore Privato per i Privati avrà disponibilità di banda pregiata ed affidabile per le proprie attività. Ad aggiudicarsi la procedura è stata BT Enia, che



collocherà sia le proprie macchine che quelle di altri soggetti privati interessati per i quali ha un obbligo di ospitalità, entro il 2015, una volta completata la progettazione e la realizzazione della struttura. BT Enia si è aggiudicata lo spazio relativo a ben 3.5 cage, con un contributo alla infrastrutturazione di 1.065.500 euro IVA compresa. Grazie alla collaborazione con il Comune di Parma, questo DataCenter Regionale verrà realizzato presso l'edificio denominato DUC-2 e risulterà il secondo dei quattro DataCenter Regionali allestiti da **lepida spa** per concentrare in pochi, ma grandi, potenti e capienti spazi il lavoro fino ad oggi svolto da un gran numero di CED di piccole o medie dimensione di proprietà degli Enti. I DataCenter Regionali, realizzati con architettura Tier III, secondo la classificazione dell'Uptime Institute, consentono alle Pubbliche Amministrazioni di aumentare la sicurezza, semplificare la gestione, essere in regola con le varie norme, e soprattutto di risparmiare fortemente sui costi della gestione ●

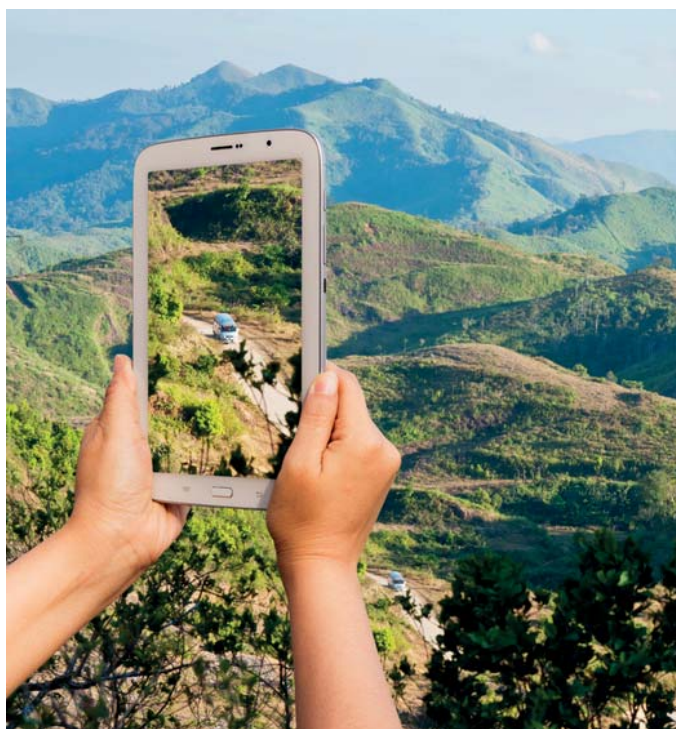
Oracle, accordo vantaggioso per i Soci

Ci sono ancora due anni pieni per approfittare delle condizioni convenienti, ottenute da **lepida spa** a favore dei Soci, contenute nell'accordo con Oracle per database sottoscritto lo scorso anno e in scadenza a fine 2016, il cui valore ammonta a 3.6M€. Per i circa novanta Enti che hanno dato disponibilità contrattuale in fase di attivazione dell'accordo e che quindi hanno costituito la massa critica che ha permesso di partire con questa iniziativa Enterprise ci sono tre grandi vantaggi: la possibilità di installare qualsiasi nuovo prodotto di database incluso nell'accordo in modo illimitato senza alcun costo aggiuntivo; l'assistenza e manutenzione di tutto il parco installato; la certezza del costo costante. E tutto questo allo stesso costo già precedentemente previsto per la sola manutenzione dell'esistente. Per gli Enti che si stanno aggiungendo, il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali ha fissato il costo di 0.43c€/anno/popolazione equivalente IVA compresa che risulta essere molto interessante. Di particolare interesse il fatto che la versione Enterprise del database Oracle, installabile senza alcun costo aggiuntivo, dà anche la possibilità di attivare le funzionalità native di disaster recovery, coerenti con gli obblighi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Nel corso del primo anno le adesioni sono state numerose e hanno permesso di coprire integralmente l'ammontare del contratto ed i relativi costi di gestione, dimostrando l'ottima efficacia dell'azione. Sono comunque attesi ulteriori adesioni che consentiranno al territorio di sfruttare ulteriormente questa possibilità e a **lepida spa** di costruire un servizio cloud di database as a service oltre che a potenziare ulteriormente l'offerta cloud nell'ambito sicurezza ●



Dorsale sud radio, antenne sull'Appennino

L'inverno è mite e si riesce quasi a lavorare sulle cime dell'Appennino, ma certamente l'arrivo della primavera farà da acceleratore alle operazioni necessarie per installare i tralicci della



dorsale sud radio, la rete di connessione, radio, nativamente connessa alla fibra ottica della Rete Lepida, nata per servire le zone più disagiate della Regione. Sono arrivati i permessi per parecchie delle installazioni già progettate, tutte con grande attenzione all'impatto ambientale. La dorsale sud radio disegna una linea in alta quota da Piacenza alla Romagna, composta da ben 42 siti. Ad oggi 19 sono già accesi o in fase di accensione, per altri 7 è già aperto il cantiere che si concluderà in pochi mesi, mentre per 13 postazioni si deve ancora concludere l'iter permissistico. Dal punto di vista geografico la porzione ormai completa è quella che va da Rimini a Modena e ora **lepida spa** si sta concentrando sulla parte più occidentale. Le antenne già installate lavorano alle frequenze licenziate di 15, 18 e 23GHz, ma nel corso dell'anno verrà effettuato il passaggio alla nuova frequenza licenziata di 26GHz, omogenea per tutto il territorio e quindi per tutta la dorsale, che **lepida spa** si è aggiudicata a fine 2014. I nuovi siti in completamento saranno accesi immediatamente a 26GHz. Sui vari siti sono già attivi operatori che forniscono servizio a imprese e cittadini del territorio valorizzando la capacità di trasporto o di fornire banda offerta dalla Rete Lepida. Interessante osservare che appena un sito si rende disponibile vi sono immediatamente operatori interessati ad andarci. La dorsale è complessa: si parla di montagne vere - una delle antenne è sulla punta del Cimone, un'altra sul Corno alle Scale e un'altra ancora sulla vetta di Monte Falco - si lavora spesso sopra i mille metri di quota, e ci sono anche punti, come il Monte Pelpi a Parma, dove l'accesso è complesso e difficoltoso ●

Mesola: collaborazione Pubblico-Privato, con successo

Una partnership che porta a risultati concreti, quella tra **lepida spa** e Deltaweb, che hanno investito 150.000€ ciascuno per portare la fibra ottica fino a Mesola, Comune di 7000 abitanti che si estende su un territorio molto vasto nel delta del Po. Un ulteriore passo avanti nel processo di riduzione del divario digitale, visto anche che Mesola era uno dei Comuni più popolati tra quelli finora non connessi. L'accordo ha consentito di utilizzare 6.300 metri di infrastruttura realizzata dalla

Regione Emilia-Romagna negli anni passati, che porta cavi di **lepida spa** a 24 fibre, e 3.500 metri di Deltaweb preesistenti, a cui sono stati aggiunti altri 2.000 metri di nuova installazione. In totale l'impianto misura 11.825 metri. La rete è predisposta altresì per connettere, in un prossimo futuro, anche i municipi di Berra, di Ro Ferrarese e di Goro. Inoltre dal confinante Veneto sono già arrivate richieste di piccoli operatori che chiedono trasporto per svilupparsi nelle loro zone. Soddisfatto anche Marco Piva, responsabile tecnico di Deltaweb, che commenta: "Con **lepida spa** abbiamo lavorato molto bene, un'ottima collaborazione. I risultati principali sono a mio avviso due: il primo, l'ottimizzazione degli impianti esistenti e il secondo avere portato la fibra vicino all'area artigianale di Mesola. Questo consente di dare un'opportunità importante alle imprese del territorio, per migliorare la connettività a prezzi competitivi con le soluzioni esistenti, con una qualità di gran lunga superiore. Poi, in prospettiva, visto che siamo passati da Bosco Mesola, abbiamo l'opportunità di proseguire e di portare la fibra fino a Goro" ●



PA digitale in 18 mesi? In Emilia-Romagna si può fare!

Ancora 18 mesi e poi tutte le Amministrazioni dovranno eliminare la carta. Lo impone l'Agenda Digitale Italiana e allo scopo ci si sta preparando. E se ci sono dei timori, all'interno dei Comuni, tipo "non siamo pronti", è ora di "star sereni" e di prendere consapevolezza del fatto che gli strumenti ci sono tutti e che basterà un po' di impegno per ritrovarsi, dopo un piccolo sforzo, a dire "tutto qui"? Si può spiegare tutto con una piccola metafora: tutti o quasi sono abituati a guidare l'auto usando frizione e leva del cambio. Se ti fanno sedere su un'auto con il cambio automatico, giri la chiavetta e non succede nulla. Strano (la prima volta!), ma basta spingere sul freno (tanto il pedale della frizione non c'è...) e "miracolo!" L'auto si avvia. Non solo, dopo "ci pensa lei". Bene, è ora di mettersi al volante di un'auto col cambio automatico. Fuor di metafora, negli anni passati gli Enti si sono dotati di strumenti - macchine, software - che facevano le loro operazioni. Tutto "digitale". Ma il modo di operare è rimasto, salvo lodevoli eccezioni, un po' troppo "analogico". Un esempio molto banale, ma efficace: l'impiegato X deve mandare una lettera a un cittadino. Apre il programma di scrittura, mette giù il testo, poi lo stampa. Si alza, va dal funzionario responsabile, lo fa firmare, torna, apre il programma di scansione e fa un PDF. Poi apre il programma del protocollo e inserisce il documento, e dopo passa alla posta certificata e manda al cittadino. Quattro passi. Quattro passi che possono diventare tranquillamente uno solo. E questo vale sia per processi semplici come quello appena descritto che per procedure molto più complesse: lavorare sul digitale pensando in analogico è lungo, difficile e costoso, è necessario ripensare semplificando! Il lavoro svolto da **lepida spa** in questi anni ha consentito non solo di aiutare gli Enti a installare e utilizzare dei software, ma anche di elaborare soluzioni per utilizzare davvero il digitale, per "pensare digitale", con l'obiettivo di generare un vero cambio di passo nel percorso di innovazione. I vari passaggi sono stati messi in fila e collegati tra loro - il programma si chiama TessERe - per cui (nell'esempio di prima) con un solo clic il documento si spedisce a tutti e si archivia firmato e protocollato. Non è magia, è il frutto di un'analisi su possibili modi di collegare le tessere attraverso cui passa un documento e farlo, sfrondando il superfluo, dopo avere risposto alla domanda: tutti

i pezzi sono indispensabili? possono essere accorpati? le informazioni che chiedo al cittadino sono già in mio possesso? posso accedervi senza doverglielo chiedere? Una volta che le banche dati possono parlarsi tra loro - e i mezzi esistono - le PA possono scambiarsi ciò che serve. Dopodiché, esiste la possibilità di fornire i documenti ai cittadini semplicemente collocandoli in un "Magazzino" virtuale. È il caso delle funzioni di DossiER che è in grado di aggregare le informazioni contenute in banche dati diverse e di portarle in un unico luogo virtuale. Il tutto in modo sicuro e affidabile ●



Restyling per il sito web, con chiarezza e ... bellezza

È andato on-line a metà gennaio il nuovo sito di **lepida spa**, rinnovato e “rinfrescato” in modo da meglio rispecchiare l’assetto e la suddivisione delle attuali funzioni della Società. Quindi, tre i blocchi principali, evidenziati da colori diversi, che corrispondono a tre divisioni tecniche: Reti, DataCenter&Cloud e Servizi. Grande attenzione è stata messa sull’usabilità e sulla trasparenza, in coerenza con la richiesta da parte della stessa legislazione. Rispetto al sito precedente il nuovo si arricchisce di sezioni specifiche. La sezione contratti (comprensivo di modulistica) dove gli utenti potranno trovare gli allegati tecnici dei vari servizi e i listini prezzi. La sezione Community Network - sia per la parte pubblica che per quella privata accessibile ai componenti delle Comunità Tematiche per scambiarsi le proprie comunicazioni con chiave d’accesso FedERa al livello più alto - cui si aggiungono tutti i materiali relativi alla formazione. La sezione Progetti Speciali: Aree Industriali, Monitoraggio, Next Generation Network, Ricerca e Sviluppo. La sezione “Smart Lepida” che raccoglie tutte le iniziative sviluppate o partecipate da **lepida spa** a supporto delle città intelligenti del territorio. Il sito ha ora anche una sua versione in lingua inglese. Tecnicamente, il sito è stato realizzato usando il CMS Drupal, lo stesso che **lepida spa** sta distribuendo ai suoi Soci come CMS di riferimento. Non poteva mancare, infine, il link agli account ufficiali sui più diffusi social network come Facebook, Twitter, LinkedIn e YouTube, nonché a LepidaTV. Provare per credere, ovviamente iniziando dalla voce “newsletter”... ●



Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2015 ▶ 30 | Nuove Accensioni ▶ 30

- AFAM - Faenza (RA)
- Centro Per l'Impiego - Ferrara (FE)
- ENEA - Faenza (RA)
- ENEA Centro ricerche - Faenza (RA)
- Ex Scuola Media Marconi (Liceo Sigonio) - Modena (MO)
- FER sede di Reggio Emilia (RE)
- G. Deledda (succursale del L.I.S. "C. Cattaneo") - Modena (MO)
- IPSIA "F.Corni" - Modena (MO)
- IS "C.Cattaneo" - Modena (MO)
- Istituto Comprensivo Bassi - Castelbolognese (RA)
- Istituto Comprensivo Castelfranchi - Finale Emilia (MO)
- Istituto Comprensivo San Prospero - San Prospero (MO)
- Istituto Comprensivo di San Mauro Pascoli - San Mauro Pascoli (FC)
- IRTEC (CNR) - Faenza (RA)
- ITAS "F.Selmi" - Modena (MO)
- ITC "J.Barozzi" - Modena (MO)
- ITG "G.Guarini" - Modena (MO)
- ITIS "E. Fermi" - Modena (MO)
- ITIS "F.Corni" - Modena (MO)
- Liceo Classico "L.A.Muratori" - Modena (MO)
- Liceo Classico "San Carlo" - Modena (MO)
- Liceo Scientifico "Wiligelmo" - Modena (MO)
- Liceo Scientifico "A.Tassoni" - Modena (MO)
- L.S.A. "A. Venturi" - sezione ceramica - Modena (MO)
- LSPP "C.Sigonio" Succursale - Modena (MO)
- Museo Enzo Ferrari - Modena (MO)
- Scuola Elementare Bassi - Castelbolognese (RA)
- Scuola Elementare Ginnasi - Castelbolognese (RA)
- Scuola Media Pascoli - Castelbolognese (RA)
- Unione Pedemontana Parmense - Collecchio (PR)



LepidaSpa incontra i Sindaci: Luzzara



Questa rubrica approda di nuovo nel reggiano, nel Comune più settentrionale della Provincia. Il Presidente di **lepida spa**, Piera Magnatti, incontra il Sindaco del Comune di Luzzara, Andrea Costa. È giornata di mercato e il Sindaco è nel pieno delle sue funzioni relazionali, a dimostrare che il digitale è importante per snellire e semplificare, ma non sostituisce certo la dimensione del confronto de visu, della comunicazione diretta, cui questo amministratore tiene molto. SuapER e connettività alle scuole sono i servizi più utilizzati dal territorio di Luzzara dal portfolio di **lepida spa**: per le scuole si tratta di una azione sinergica tra **lepida spa** e Iren, che ha dato grande vantaggio alle scuole del reggiano. Sul Suap il Comune di Luzzara ha un ruolo di rilievo,

essendo il capofila per la Unione su questo tema e relativi servizi. Il Sindaco vede oltre la dimensione comunale: ritiene infatti che, se si vuole fare un salto di qualità verso un utilizzo davvero innovativo delle tecnologie da parte delle Amministrazioni Locali, la scala sia quella delle Unioni. Alle Unioni infatti è delegata la gestione comune dell’informatica. Nel caso della Unione della Bassa Reggiana (8 Comuni, quasi 73.000 abitanti) l’informatica è presente con una delega specifica in Giunta: il disegno cui tendere è quello di una smart city diffusa, utilizzando in maniera massiccia la presenza della rete. Altra dimensione da verificare è quella delle possibili azioni verso le imprese: il servizio SuapER è molto utilizzato e fornisce quindi una prima platea di riferimento e di confronto sui fabbisogni delle imprese, cui l’informatica e le reti gestite dall’Amministrazione pubblica possano contribuire a dare una risposta ●